

Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. *Gusta la città con loro!*

SAN GAVINO MONREALE

DOVE MANGIARE

Santa Lucia Ristorante pizzeria

via Nuraci 1 - Tel. 0709375600

Lucignolo Ristorante pizzeria

via Umberto I 28

Tel. 0709377006; 3467241446

Vanity Bar Ristorante pizzeria

via Dante 2

Tel. 0709339970

Mickey Mouse Pizzeria

via Torino78 - Tel. 3880989336

Barket Bar ristorante

piazza Marconi 5

Tel. 3483134341

Da Geppo Ristorante pizzeria

via Villacidro 10

Tel. 0709339373

Zaffè Bar ristorante

parcheeggio ospedale

Tel. 0709376110; 3495196547

Babaoi Ristorante pizzeria

via Roma 15

Tel. 0708000761

Peccati di gola Ristorante pizzeria

via Roma 208

Tel. 3497175625; 3336598330

Creamy Gelateria

via Roma 139

Tel. 3493953605

The Old Station Ristorante

piazza Cesare Battisti 27

Tel. 3403700486; 0704596108

Havana Ristopub

via Oristano 7

Tel. 3488603912

DOVE DORMIRE

Hotel Crocus

via Umberto I 21 - Tel. 0702354053

B&B Altea

vico Rinascita

Tel. 3402696765

SANLURI

BAR, LOCALI, RISTORANTI

Ristorante pizzeria Rosy di Musa Antonia

Via Carlo Felice 432

Tel. 0709307568

Bar/pub New Central Bar

Via Carlo Felice 250

Tel. 0709373084

Free Times Pub

Piazza Porta Nuova 5

Tel.: 340 9519941 - 344 243 4439

Floris Farina & Cucina

Via F. Zurru 16 – Ex S.S. 131 km 45

Tel. 3466847327

Bodeguita

Via Carlo Felice 79

Tel. 3470054532

Lounge Café

Viale Trieste ang. via Bologna, fronte Stazione ARST

Tel. 3701357034

HOTEL E AGRITURISMI

Agriturismo Su Stai

Podere Piave

Tel./Fax 0709330536

Tel. 3282814843 - 3480446461

agriturustai@gmail.com

www.agriturvalbella.it

Hotel Mirage

S.S.131 km 45,100

Tel 070 9307100

L'Elenco completo ed aggiornato delle strutture ricettive è facilmente reperibile su SanluriAPP.

Su GOOGLE PLAY e su APP STORE.



Partecipano alla manifestazione

SAN GAVINO MONREALE

Scuole:

Istituto comprensivo statale di San Gavino

Monreale “Eleonora d’Arborea”

Liceo “Marconi-Lussu” di San Gavino Monreale

Associazioni ed enti:

Associazione Anziani Sempre Giovani

Associazione Anziani Solidali

Associazione Sa Moba Sarda

Associazione Euro 2001 Senza Confini

Associazione Monreal Soccorso

Associazione culturale “Skizzo”

Associazione di promozione sociale Qedora

Associazione turistica Pro Loco San Gavino

Monreale

Centro di Aggregazione sociale (CEAS)

Confraternita di Santa Croce

Coro Polifonico Sangavinese

Portovesme Srl

SPRAR San Gavino Monreale “Humanitas”

Unione Cacciatori Sardegna

Associazione Falconieri di Eleonora

A.N.P.I. – Medio Campidano

Suore del Cenacolo e del Cuore Addolorato e

Immacolato di Maria

Unione sportiva dilettantistica Sangavinese

Comitato per i festeggiamenti di San Gavino

Martire

Gruppo Micologico Sangavinese

SANLURI

Comune di Sanluri

Istituto comprensivo statale di Sanluri

Scuola secondaria di primo grado

“San Giuseppe Calasanzio”

Ist. statale istruzione superiore I.T.C.G. “P.C. Vignarelli”

Liceo classico, linguistico e scientifico

“San Giuseppe Calasanzio”

Polizia municipale

Parrocchia Nostra Signora delle Grazie

Convento dei Cappuccini

Agorà Sardegna Soc. Coop.

Emanuele Villasanta

Dario Cadeddu e gli allievi del laboratorio di pittura

Comitato “Salviamo S. Antiogu Becciu” Sanluri

A.D.A. Associazione per i Diritti degli Anziani - Sanluri

Complesso strumentale a fiati “A. Ponchielli”

Coro Polifonico Città di Sanluri,

Compagnia d’armi medioevali - Sanluri

Arcieri Storici Sanluri

Università della terza età “Generazioni a confronto”

Associazione Pro Loco

Confraternite religiose

AGESCI Gruppo SCOUT Sanluri 1

Eventi Project di S. Lasi

Fabio Casta

San Gavino Monreale

Negli ultimi anni San Gavino Monreale sta vivendo un fenomeno di vero e proprio rinascimento culturale e l’importante appuntamento annuale di Monumenti Aperti ci consente di esibire con orgoglio le nostre attrattive ai visitatori e di trasmettere loro il nostro entusiasmo.

Il tema di quest’edizione, all’insegna dello slogan “Radici al futuro”, sarà appunto il legame tra il passato ed il futuro, e la nostra cittadina ne incarna pienamente lo spirito. Da un lato, infatti, esiste una forte consapevolezza del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, di cui sono emblema il Pantheon degli Arborea nella chiesa di San Gavino Martire, l’altare ligneo con annesso retablo proveniente dalla bottega dei Cavoro, il Museo Dona Màxima, il convento di Santa Lucia, le diverse chiese, il Museo Due Fonderie, l’Archivio Storico Comunale e l’esposizione calcistica “Nuccio Delunas”. Dall’altra, ci si proietta con decisione verso l’avvenire, come dimostra il proseguimento dell’attività della Fondazione nel XXI secolo, la conversione della Casa Mereu in centro gastronomico d’eccellenza, il moltiplicarsi incessante dei murales sulle pareti del paese, il recupero dei fasti del passato del Carnevale e l’innalzamento della sagra dello zafferano a macroevento regionale dal titolo “Le Strade dello Zafferano DOP di Sardegna”.

Le due novità di quest’edizione 2019 sono S’Ortu de Tziviriu, ovvero il “Parco multifunzionale della felicità”, e l’esposizione di manufatti e testimonianze relative al carnevale storico sangavinese. Entrambe si collocano perfettamente in sintonia con il tema “Radici al futuro”, giacché nel primo si “coltiva” letteralmente e metaforicamente il nostro territorio,

RADICI AL FUTURO

Il tema di Monumenti Aperti 2019 è “Radici al futuro”, ovvero ciò che ci appartiene come storia e su cui poggia il domani delle comunità. Trae ispirazione dalle politiche europee tese a valorizzare l’intero patrimonio culturale tangibile, intangibile e digitale, accessibile e inclusivo.

Radici al futuro ne rilancia la visione come strumento per favorire il senso di appartenenza alla comunità locale, come dialogo tra le generazioni, dando valore al confronto e all’arricchimento reciproco. Questo perché vogliamo affidare ai giovani il duplice ruolo di custodi della conoscenza e di attivatori delle opportunità future.

Radici al futuro è la sintesi di una trasformazione, il condensato di un passaggio di testimone raccontato dal ciclo della materia che non si interrompe. Radici al futuro disegna l’attingere alle tradizioni culturali e alla storia per costruire la società futura all’insegna della creatività e dell’innovazione. Il patrimonio culturale diventa, quindi, fonte continua di apprendimento e di ispirazione, e la base di una cittadinanza attiva e responsabile.

Sanluri

Promuovere la bellezza dei luoghi dove viviamo, luoghi cantati, raccontati dalla penna e dal cuore degli artisti, poeti e scrittori, luoghi che hanno la capacità di incantare di farci riflettere, di aiutarci a capire chi siamo, cosa vogliamo e dove vogliamo andare.

Vivere il territorio, conoscerlo a fondo, valorizzarlo per trasmettere passione ed emozioni autentiche. La conoscenza è anche progresso, promuovere la comprensione e il fascino della storia e della cultura è il nostro obiettivo da trasmettere alle future generazioni.

Gli Studenti e i Volontari ci guideranno lungo il percorso, alla scoperta del nostro patrimonio naturale, umano, artistico e culturale. Capire il nostro presente e ciò che ci circonda è capire di avere ereditato un grande tesoro, un valore che testimonia una grande storia di civiltà.

Il Sindaco

Alberto Urpi

L’Assessore alla Cultura

Antonella Pilloni



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

SAN GAVINO MONREALE

4/5 maggio 2019

SANLURI

4/5 maggio 2019



monumentiaperti

informazioni utili

www.monumentiaperti.com



#monumentiaperti19



San Gavino Monreale

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il sabato e la domenica dalle 09.00 alle 20.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l’incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrebbe essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Info Point:

Segreteria Organizzativa: Comune di San Gavino Monreale, Via Trento 2

Tel: 070937491



Sanluri

I Monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato dalle 16.00 alle 20.00 e la domenica dalle 9.00 alle 13.00 (il Castello Giudiciale dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 12.00 alle 13.00) e dalle ore 16.00 alle ore 20.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle Chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della Manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l’incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Al Castello Giudiciale, nell’ambito della Manifestazione, è prevista la visita gratuita solo dei Musei del piano terra e delle torri.

Info Point e accoglienza

• Ingresso del **Castello Giudiciale**, infopoint a cura dei volontari dell’Università della terza età – Sanluri e dei volontari della Compagnia d’armi medioevali – Sanluri

• Agorà Sardegna soc. coop., servizi museali del Castello Giudiciale, per informazioni:

Tel. 0709307184 e 3939916135

e-mail castellodisanluri11@tiscali.it



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI



Eventi speciali | SAN GAVINO

Esposizione sul Carnevale storico Sangavinese

Piazza della Resistenza

Sabato 4 e domenica 5 maggio

Il Carnevale Sangavinese detiene il prestigioso titolo di “carnevale storico”, conferito dal Ministero dei Beni Culturali in considerazione della pluridecennale tradizione artistica del cartapestai e dei carri allegorici. L’esposizione esibisce oggetti, cimeli e fotografie che testimoniano l’importanza di tale manifestazione culturale in relazione a tutto il Medio Campidano.

Casa Museo Chiara Atzori

via Diaz 5

Sabato 4 e domenica 5 maggio dalle 09.00

alle 20.00

La Casa Museo dell’artista Chiara Atzori sarà aperta ai visitatori in entrambe le giornate, dalle 09.00 alle 20.00, permettendo di ammirare i suoi scalli sardi, centri a intaglio, ricami in fili d’oro e quadri contornati in oro.

Museo Due Fonderie

via Montevecchio 2

Sabato 4 e domenica 5 maggio

Racconti dalla Fonderia

Dietro iniziative dell’Associazione Anziani Solidali, ex operai della Fonderia di San Gavino Monreale racconteranno le loro esperienze e daranno voce ai reperti museali.

piazza Resistenza

domenica 5 maggio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Tour dei murales

Il tour dei murales, a cura dell’Ass.Culturale Skizzo, partirà dalla piazza Resistenza e consentirà di ammirare le numerose opere realizzate da artisti locali e internazionali.

Chiesa di Santa Lucia

via Convento 119

Domenica 5 maggio alle 19.30

Armonie di voci nella storia

Concerto del Coro Polifonico Sangavinese

Chiesa di S. Gavino Martire

Sabato 4 e domenica 5 maggio

Festeggiamenti per San Gavino

Martire

Il Comitato di San Gavino Martire organizzerà la processione e spettacoli in onore del Santo

Casa Mereu

via Diaz 8

Sabato 4 e domenica 5 maggio

Esposizione fotografica su zafferano e murales

Il progetto SPRAR San Gavino Monreale “Humanitas” offre una mostra di 30 quadri aventi come soggetto lo zafferano ed i murales, nell’ambito della quale, inoltre, si informeranno i visitatori sulla natura e finalità dello stesso progetto SPRAR

Via Convento 80

Sabato 4 e domenica 5 maggio

A pranzo con gli Anziani Sempre Giovani

Iniziativa gastronomica organizzata dall’associazione Anziani Sempre Giovani

Casa Mereu

via Diaz 8

Sabato 4 e domenica 5 maggio

Mostra di animali imbalsamati e di rapaci vivi da falconeria con annesso punto ristoro per i visitatori
L’Unione Cacciatori Sardegna, l’Associazione Falconieri di Eleonora e la Pro Loco di San Gavino Monreale presentano una mostra con animali imbalsamati e rapaci vivi da falconeria. Laboratori didattici sulla fauna locale e sull’antica pratica venatoria. Sarà presente un punto ristoro con prodotti tipici della cucina sarda.

5x1000
monumenti aperti

VI DIAMO LE CHIAVI DELLA SARDEGNA!

Associazione Culturale Imago Mundi

Cod.Fisc. 02175490925



WWW.ARTIGRAFICHEPISANO.IT
da sempre con Monumenti Aperti

Piazza della Resistenza - Sede Pro Loco

Sabato 4 e domenica 5 maggio

Donne della Resistenza. Madri della

Costituzione. Itinerari di democrazia

A cura dell’A.N.P.I. Medio Campidano, in collaborazione con gli insegnanti e studenti del Liceo Marconi-Lussu, mostra sul percorso democratico e il ruolo svolto dalle donne sia nella Resistenza che nella Assemblée Costituente. Luisa Sassu, curatrice della mostra, dialogherà con il pubblico presente.

Casa Mereu

via Diaz 8

Domenica 5 maggio dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

Le orchidee di San Gavino Mon

Fonderia Portovesme SRL

Località Piscina Linu
Progettata dall'ingegner Rolandi nel 1930 ed inaugurata nel 1932, inizialmente fu la più grande d'Europa. È stata fonte di benessere economico per tutto il territorio e divenne nota per la produzione dei pallini da caccia, che per la loro pregevole fattura vennero utilizzati nelle Olimpiadi a partire dal 1956. È tutt'ora in piena attività: oltre a produrre piombo, si distingue per la lavorazione di lingotti in oro e argento.

Domenica dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00



Museo due fonderie

Via Montevecchio 2
Ha sede all'interno degli ex magazzini ferroviari della linea Montevecchio-San Gavino, in funzione dal 1878. Ospita un allestimento che documenta l'eredità culturale della fonderia di San Gavino e dell'antica fonderia di Villacidro, con testimonianze orali, materiali e fotografiche che descrivono la vita e il lavoro in fabbrica, raccontando l'impatto sociale che ha avuto sul territorio e sui suoi abitanti.

Chiesa di San Gavino Martire

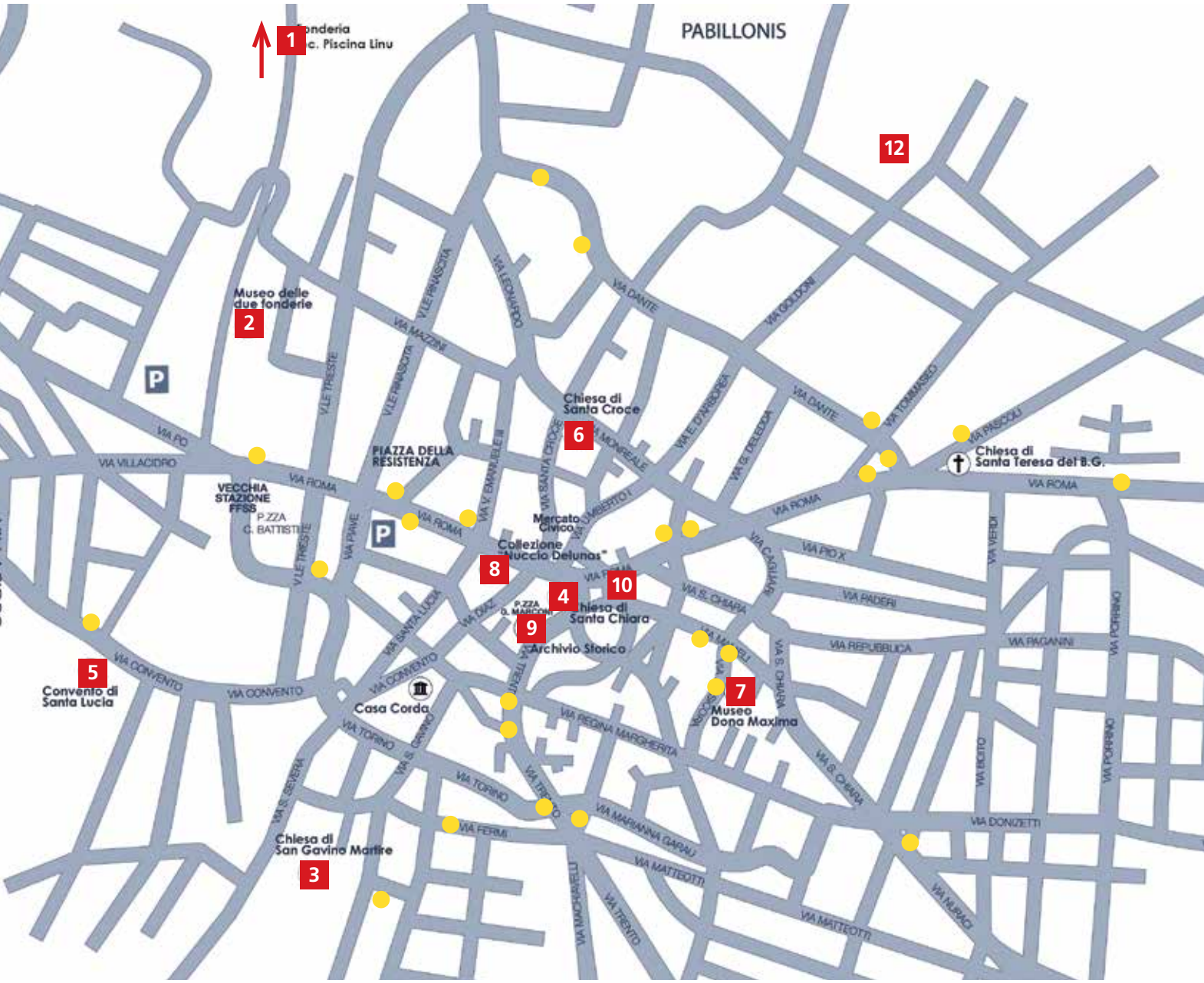
Via San Gavino
Dedicata al martire di Porto Torres, fu edificata 1347 per volere dei giudici di Arborea; completata nel 1388 sotto il giudicato di Eleonora, custodisce al suo interno le uniche raffigurazioni pervenute dei giudici arborensi. Proprio per questo la chiesa in stile gotico è definita il Pantheon degli Arborea. Dal 1957 è custodita dalle Suore del Cuore Addolorato e Immacolato di Maria .

Sabato e domenica dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 20.00



Chiesa di Santa Chiara Vergine

Piazza Marconi
La chiesa fu edificata intorno al XV secolo; al suo interno presenta l'altare principale di marmo policromo, autentico gioiello dedicato a Santa Chiara e costruito nel



1780 dell'artista Michelino Spazzi. Dal 1584 divenne parrocchia e centro della vita sangavinese. (Il sito è attualmente oggetto di importanti lavori di restauro, pertanto potrebbe non essere accessibile)



Chiesa e Convento di Santa Lucia

Via Convento
Eretto nel IX secolo, nell'arco della sua storia ospitò diversi ordini: in origine i monaci bizantini detti Basiliani, dal nome dell'ordine religioso fondato da San Basilio, presenza che è testimoniata dal ritrovamento di due mensoloni con ornamenti di matrice bizantina; per ultimi i Francescani. Annessa al convento si trova la Chiesa di Santa Lucia e un chiostro in stile basileo. Nel 2015 sono stati dichiarati siti di interesse storico-artistico dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Chiesa di Santa Croce

Via Santa Croce
È stata edificata nel XVI secolo ed è la più antica chiesa del paese esistente ancora oggi. Custodisce opere di valore come la statua di San Sisinnio e la croce in ginepro con la Statua di Cristo utilizzato dal 1745 nel venerdì santo per il rito de "Su Scravamentu". La confraternita di Santa Croce risale all'edificazione della chiesa ed è oggi una delle più attive e prospere del paese.

Casa Museo Dona Màxima

Via Amsicora 21
Risalente alla prima metà del XVI secolo, deve il suo nome a Donna Massima Orrù, ultima proprietaria, e si presenta come una tipica casa padronale sangavinese, con il suo maestoso portale ad arco. La casa è affidata all'associazione culturale Sa Moba Sarda e contiene un'esposizione di arredi e utensili della cultura tradizionale campidanesa. La struttura è stata impreziosita 11



Visita ai murales

Dal 2013 San Gavino Monreale è protagonista di un fermento culturale e artistico che, grazie all'impegno di associazioni, cittadini, artisti locali e internazionali, ha dato vita ad un vero museo a cielo aperto. Si tratta dei famosi murales che in questi anni hanno abbellito le strade cittadine. Nelle opere si rievoca la figura di Eleonora d'Arborea, si rende omaggio allo zafferano, alla fonderia, alla ferrovia, ma anche alla civiltà contadina e alla società civile ed emergono temi di grande attualità e spunti per una riflessione sull'esistenza umana. **APERTO PER LA PRIMA VOLTA**

Collezione Nuccio Delunas

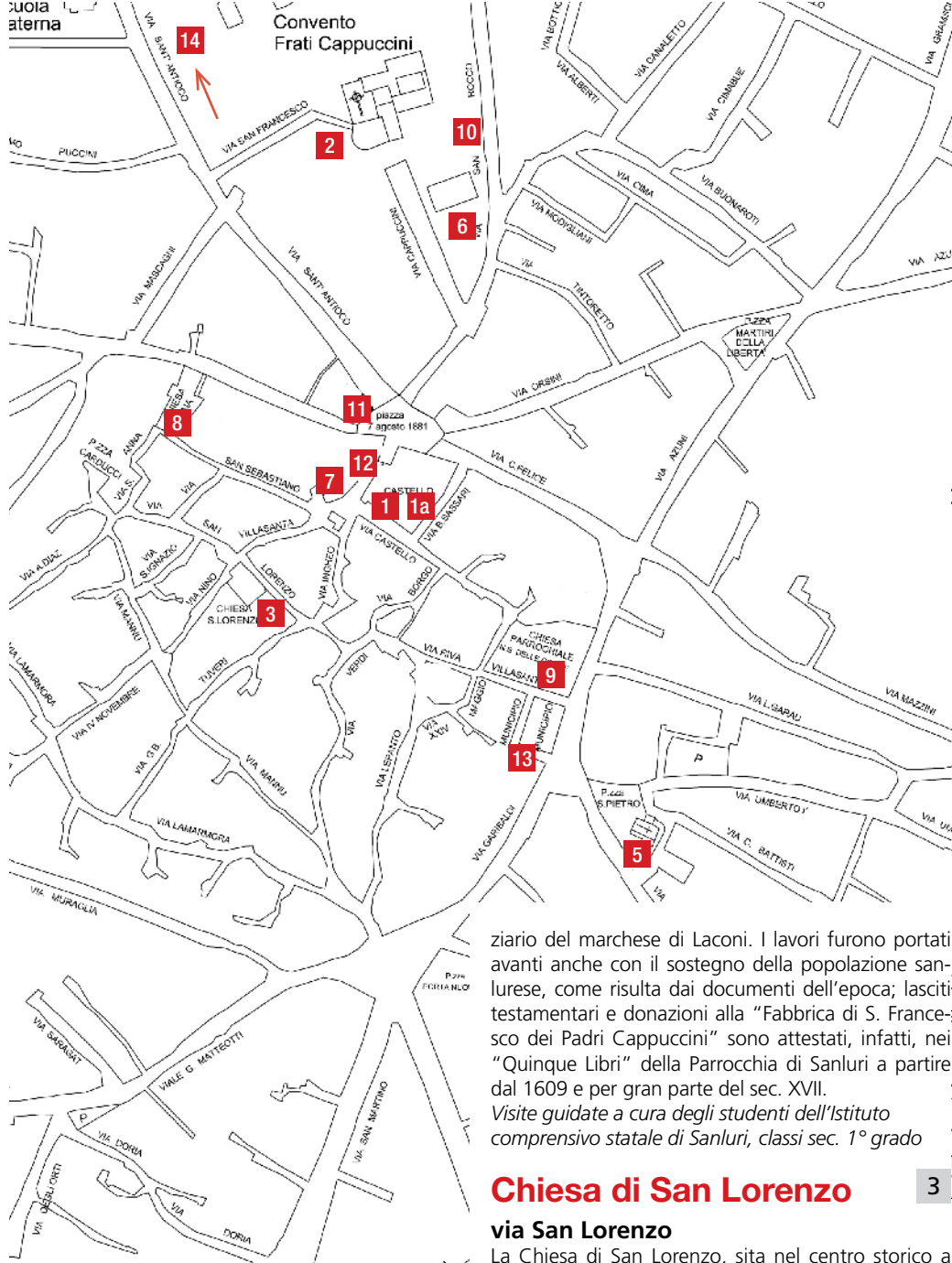
Via Roma, presso Edificio CIVIS
1a
1a

Archivio Storico

Via Trento, sns
Riordinato e riaperto al pubblico dal 2006, rappresenta la fonte della storia locale e conserva i documenti che testimoniano l'attività politica, amministrativa e sociale della collettività a partire dalla fine del Settecento fino al 1967.

Casa Mereu

Piazza Marconi
Esempio di architettura "a palattu" campidanesa, riflette lo spirito urbano borghese degli anni Venti del Novecento. Appartiene alla famiglia di Giovanni Mereu, noto anche per attività in campo agricolo, finanziario e politico-amministrativo. Venne poi donata al Comune, che lo ha convertito in un Centro di Eccellenza Gastronomica.



Castello di Sanluri

Via Gen. Nino Villasanta 1
È l'unico ancora abitabile dei tanti costruiti in Sardegna in età Giudicale. In epoca medievale fu testimone di battaglie furibonde tra il Giudicato di Arborea, il Giudicato di Cagliari e poi le truppe Aragonesi fino alla sua capitolazione nella "Battaglia di Sanluri" del 1409. In seguito divenne dimora feudale delle famiglie spagnole che governarono questo territorio sino al 1850. Finito il Feudalesimo il Castello cadde in abbandono e ormai in rovina venne acquistato dal Generale Nino Villa Santa nel 1920 che lo restaurò, lo arredò con mobili d'epoca e ne fece un museo per ospitare: la Collezione storico-militare del Duca d'Aosta, la Collezione delle Ceroplastiche artistiche fiorentine e la raccolta di cimeli del periodo coloniale. *Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto statale di istruzione superiore "P.C. Vignarelli" di Sanluri*

Rifugio antiaereo

Costruito nella Seconda Guerra mondiale durante l'occupazione del Castello dal Comando della Divisione "Nembo" adesso chiamata "Folgore"; al suo interno sarà presente un'esposizione di foto, di documenti e di oggetti militari di quegli anni. *Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto statale di istruzione superiore "P.C. Vignarelli" di Sanluri*

Chiesa di San Francesco

via Cappuccini
La chiesa dei Frati Minori Cappuccini di Sanluri, dedicata a San Francesco d'Assisi, fu edificata assieme al Convento agli inizi del '600, tra il 1608 e il 1609, grazie all'interessamento ed al contributo finan-

so alle navate. Sopra il portale destro, era inserita un'epigrafe attestante la consacrazione della chiesa nel 1377. L'iscrizione in lingua sarda, custodita attualmente all'interno dell'edificio, reca il nome del Podestà del tempo (Giremo de Serra) e testimonia l'esistenza di Sanluri come autonomo Comune rurale, in quanto la Chiesa venne costruita per volontà del popolo riunito in assemblea. *Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto comprensivo statale di Sanluri, classi V scuola primaria*

Chiesa di San Rocco

via San Rocco
La Chiesa di San Rocco si affaccia sulla strada che conduce al Convento dei Cappuccini, nel colle omonimo. Si ritiene sia stata costruita nel XVI secolo, in segno di ringraziamento per una scampata epidemia; in realtà fu edificata nella seconda metà del sec. XVII, in seguito alla grave pestilenza che colpì il paese tra il 1652 e il 1653. Le vittime del contagio, innumerevoli in tutta l'Isola, furono a Sanluri 2500, come attesta un registro parrocchiale dell'epoca: "Acquiente la peste qual levò Antiogonas - el ano 1652 a 18 settembre - murieronentrepequenos y grandes 2500 almas". *Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto comprensivo statale di Sanluri, classi sec. 1° grado*

Chiesa di San Sebastiano

Via Gen. Nino Villa Santa
La Chiesa di San Sebastiano è ubicata nel centro storico, a breve distanza dal Castello medioevale. Non è possibile stabilire con certezza quando venne edificata, perché della struttura originaria rimane ben poco e non esistono, per ora, documenti d'archivio relativi alla sua costruzione; tuttavia, in occasione di recenti restauri, l'asportazione degli intonaci esterni ha reso visibile, in facciata, la seguente iscrizione: "ANO MDXVIII". *Visite guidate a cura della Compagnia d'armi medioevali di Sanluri*

Chiesa di Sant'Anna

via Sant'Anna
La datazione dell'edificio, sede dal 1726 della Confraternita del Carmine e più volte restaurato nel corso dei secoli successivi, è in realtà molto più antica. Da ricerche d'archivio è stato possibile constatare che la Chiesa esisteva già nel secolo XVI; viene citata, assieme alle "Iglesias rurales", in una relazione compilata nel 1599 in occasione di una Visita Pastorale. *Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto "San Giuseppe Calasanzio" di Sanluri*

Parrocchia "N.S. delle Grazie"

via Alberto Riva Villasanta
La chiesa parrocchiale, dedicata alla Vergine delle Grazie, si erge sui resti di una chiesa risalente al XVI secolo, di cui è rimasta soltanto la parte inferiore del campanile, incorporata nella ristrutturazione avvenuta a fine Settecento. Nella chiesa si conserva il Retablo di Sant'Anna, politico tardo cinquecentesco dipinto a tempera su tavola. *Visite guidate a cura di Agesci - gruppo scout di Sanluri*

Museo Etnografico Frati Minori Cappuccini

via Cappuccini
La struttura costituisce una nota di novità nell'Isola per l'originalità dell'impostazione e la ricchezza di tematiche che racchiude. Il Museo consta di tre sale divise in due sezioni: una di arte sacra, l'altra di natura etnografica che si integrano a vicenda. Il Museo suscita notevole interesse nei visitatori e testimonia il rapporto attivo che i Frati Francescani hanno sempre avuto con il territorio. *Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto comprensivo statale di Sanluri, classi sec. 1° grado*

Ex Montegraticco

Piazza 7 Agosto 1881
Palazzo storico espressione dell'edilizia civile, l'Ex Montegraticco, ristrutturato dal Comune è ora momentaneamente chiuso al pubblico in attesa di avviare la realizzazione del Museo e Centro di documentazione della Sardegna giudiciale in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna e con il Comune di Oristano. La Piazza antistante ricorda i moti del 7 agosto 1881, giorno in cui la popolazione di Sanluri, stanca dell'opprimente carico fiscale, si diresse nella Piazza de su Pottabeddu per chiedere la sospensione del pagamento della sovrimposta. *Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto comprensivo statale di Sanluri, classi sec. 1° grado*

Sa porta de Su Casteddu

Via Gen. Nino Villa Santa
L'11 luglio 1355 ebbe luogo a Sanluri, fra i sovrani Pietro IV il Cerimonioso, Re dell'Aragona, e Mariano IV, Giudice d'Arborea, la firma di un Trattato di Pace a seguito del quale, il sovrano aragonese pensò di costruire una fortezza intorno al Castello. La porta d'ingresso a Sardara, la più vicina al Castello, veniva chiusa da un portone a due ante ed una saracinesca alta 4,70 metri. *Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto comprensivo statale di Sanluri, classi sec. 1° grado*



Museo del Pane e della Panificazione del Civraxu

Via Municipio 3
A pochi metri dal Municipio la casa Villasanta che un tempo ospitava il frantoio, il Museo del Pane e della Panificazione del Civraxu, inaugurato nel 2017, ha come scopo quello di conservare e tramandare, nel tempo, le antiche usanze legate alla lavorazione del tipico pane sanlurese, il Civraxu. Le 5 sezioni del Museo si prefiggono lo scopo di far conoscere la storia del prodotto fin dall'antichità e fin dalla lavorazione della terra, di conoscere le varie fasi della panificazione e le tradizioni del passato, di far "esperienza" del gusto e del sapore del civraxu di Sanluri. *Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto statale di istruzione superiore "P.C. Vignarelli"*



Chiesa di Sant'Antiogu becciu

Agro di Sanluri – conf. con Villanovafornu
Edificata nel 1610, in un'area collinare che in passato fu teatro di due importanti battaglie del periodo romano e linea di confine tra il Giudicato di Cagliari e quello di Arborea, si trova a ridosso del confine con Villanovafornu. L'edificio è situato in una zona caratterizzata dalla presenza di due nuraghi (ancora da scavare), e dai resti di tombe dei giganti e di un villaggio nuragico. Alla festa religiosa e alla sagra partecipavano anche gli abitanti di Villanovafornu. La chiesa è stata recuperata dal degrado da un apposito Comitato di volontari e conserva ancora la base dell'altare e la pavimentazione in cotto. In occasione della festa di Sant'Antioco del 2018, la Chiesa è stata nuovamente benedetta e tutt'intorno sta nascendo un parco alberato in un suggestivo punto panoramico. *Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto "San Giuseppe Calasanzio" di Sanluri*